



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO
DI LAUREA MAGISTRALE IN CONSERVAZIONE
E GESTIONE DEI BENI CULTURALI**

Emanato con DR. n. 370 del 25 giugno 2009 e modificato con DR. n. 371 del 8 luglio 2011



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

INDICE

Titolo I - Istituzione ed attivazione	3
Art. 1 – Informazioni generali	3
Art. 2 - Commissione didattica paritetica	3
Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi	3
Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali	3
Titolo III Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti	7
Art. 4 - Programmazione locale degli accessi	7
Art. 5 - Conoscenze richieste all'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale.....	7
Art. 6 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti	7
Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo.....	8
Art. 7 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica	8
Art. 8 – Iscrizioni agli anni di corso	9
Art. 9 – Piani di studio.....	9
Art. 10 – Obblighi di frequenza.....	9
Art. 11 – Conseguimento del titolo	9
Art. 12 – Valutazione attività didattica.....	10
Titolo V – Norme finali e transitorie.....	10
Art. 13 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento	10
Allegato 1	11



Titolo I - Istituzione ed attivazione

Art. 1 – Informazioni generali

1. È istituito il Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali attivato sulle Classi delle lauree magistrali LM-89 Storia dell'arte e LM-2 Archeologia ai sensi del D.M. 270/2004. La struttura didattica responsabile è la Facoltà di Lettere e Filosofia, nel cui ambito è costituito il Consiglio di Area Didattica (CAD) di Beni Culturali, le cui attribuzioni sono definite dal Regolamento generale della Facoltà di Lettere e Filosofia.
2. L'attività didattica del Corso di laurea magistrale si svolge presso i locali e le strutture della Facoltà di Lettere e Filosofia. L'indirizzo internet del Corso di laurea magistrale è il seguente:
<http://www.unitn.it/lettere/2520/conservazione-e-gestione-dei-beni-culturali>
3. L'ordinamento didattico in conformità al quale viene redatto il presente Regolamento è quello approvato nell'anno 2009.
4. Il presente Regolamento viene attivato a decorrere dall'a.a. 2011/2012.
5. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di laurea magistrale sono quelle che fanno riferimento alle scienze dei Beni culturali.

Art. 2 - Commissione didattica paritetica

1. Nella Facoltà è istituito il Comitato paritetico per la didattica. È compito del Comitato sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimere pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti, nonché in materia di diritto allo studio.
2. Il Comitato paritetico per la didattica esprime parere sulle disposizioni dei Regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti (CFU) assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati deliberati dalla struttura didattica responsabile.
3. Il Comitato paritetico per la didattica ha espresso il proprio parere positivo sul presente Regolamento in data 31 maggio 2011.

Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi

Art. 3 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

1. Obiettivi formativi specifici del corso

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea magistrale consistono nella preparazione di ricercatori, tecnici, manager, funzionari e altre figure professionali con competenze integrate nei settori della storia dell'arte e dell'archeologia. I laureati dovranno pertanto essere esperti nel campo della metodologia della ricerca archeologica e storica, con abilità nei settori della gestione e della conservazione del patrimonio artistico, documentario, musicale e dello spettacolo, con competenze organizzative nell'ambito dei beni culturali. I laureati dovranno coniugare la conoscenza delle metodologie teoriche e pratiche relative ai settori archeologico e storico-artistico (ivi comprese nozioni informatiche e di gestione e valorizzazione di beni artistici, documentari e musicali) con le competenze di progettazione, di promozione e di gestione dei beni culturali nelle singole realtà locali, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali.

Il Corso di laurea magistrale è interclasse (LM-2, LM-89). Il piano di studi comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'analisi, della ricerca, della promozione, comunicazione e gestione dei prodotti culturali, connettendo i vari saperi specialistici (culturali, tecnici e giuridici) all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-89 Storia dell'arte

I laureati devono:

- possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'Età contemporanea;



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

- possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;
- aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di uno specifico settore artistico;
- essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;
- essere in grado di utilizzare correntemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-2 Archeologia

I laureati devono:

- possedere competenze sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche.
- possedere avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche e operative inerenti al settore dell'archeologia nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- possedere competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- possedere abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- possedere la capacità di usare correntemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

2. Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati rafforzeranno e amplieranno le conoscenze acquisite nel percorso triennale, con particolare riferimento alle discipline storiche, storico-artistiche, archeologiche, storico-documentarie, musicali e dello spettacolo. Saranno pertanto in grado di contestualizzare adeguatamente i problemi legati alla conoscenza, alla fruizione, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali e di affrontarli con originalità e competenza.

A tali obiettivi saranno orientati i contenuti e le metodologie delle lezioni e delle altre attività didattiche.

In particolare tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- lezioni in cui gli studenti avranno la possibilità di confrontarsi con alcuni temi di attualità nella ricerca sui beni culturali, avendo ben presente il contesto scientifico proprio della laurea magistrale e il contributo del settore allo sviluppo economico sostenibile;
- partecipazione ad esercitazioni, seminari e tirocini tenuti da esperti nazionali e internazionali;
- partecipazione a ricognizioni, campagne e scavi archeologici in Italia e all'estero;
- rilievo, inventariazione, analisi e catalogazione di opere d'arte, oltre che di materiale librario e documentario;
- attività pratiche e gestionali (tirocini) presso Soprintendenze, Musei, Archivi e Biblioteche;
- preparazione di elaborati scritti nel corso degli studi e dell'elaborato finale.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati scritti (*papers*);
- relazioni sulle attività pratiche e di tirocinio;
- redazione di un elaborato scritto originale quale prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Conservazione e gestione dei Beni culturali matureranno una elevata capacità di ricerca soprattutto attraverso la stesura della tesi di laurea magistrale, ma anche mediante attività professionalizzanti svolte durante seminari, laboratori e tirocini.

In particolare, i laureati acquisiranno:



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

- capacità di applicare metodologie proprie della ricerca storica e dell'archeologia nella partecipazione attiva e nella gestione di scavi archeologici e nell'analisi di reperti;
- capacità di applicare metodologie proprie della ricerca storica e storico-artistica nell'analisi e nella catalogazione e descrizione scientifica di monumenti, manufatti e opere musicali e dello spettacolo;
- capacità di applicare metodologie proprie delle discipline storico-documentarie nell'inventariazione, nell'analisi e nella descrizione catalogografica di manoscritti e di documenti;
- capacità di organizzare e proporre progetti di studio e di valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'allestimento museale, all'organizzazione di mostre, alla promozione di eventi musicali, teatrali e cinematografici;
- capacità di applicare le nuove tecnologie di indagine (GIS, fotointerpretazione, archeometria) a problemi inerenti ai beni culturali.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso:

- laboratori archeologici, musicali, storico-documentari organizzati durante i corsi d'insegnamento;
- partecipazione attiva (con contributo originale) a scavi archeologici e a campagne di catalogazione di materiali;
- visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta delle opere d'arte;
- visite a istituzioni e organizzazioni attive nel campo dei beni culturali (musei, soprintendenze, biblioteche, archivi, fonoteche, parchi archeologici, complessi monumentali);
- organizzazione di seminari, workshop e convegni;
- lo svolgimento di un elaborato finale con spunti originali di ricerca.

La verifica delle acquisite capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- presentazione di elaborati relativi alla partecipazione a campagne archeologiche, alla descrizione catalogografica di manufatti artistici o di materiali librari e documentari;
- presentazione di relazioni finali (da parte dello studente e della struttura ospitante) sulle attività pratiche svolte in sede di tirocinio;
- valutazione dell'elaborato costituente la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Conservazione e gestione dei Beni culturali saranno in grado di utilizzare autonomamente le conoscenze acquisite durante il corso di studi triennale per risolvere problemi e nuove questioni inerenti allo studio, alla gestione, alla fruizione e valorizzazione di siti archeologici e monumentali, di collezioni artistiche, musicali e documentarie. Ciò grazie alla maturata capacità di acquisire e valutare dati e informazioni derivanti tanto dallo studio sul campo quanto dalla conoscenza della bibliografia scientifica più aggiornata.

In particolare, i laureati acquisiranno autonomia di giudizio, con capacità di raccogliere e interpretare informazioni, in merito a un'ampia gamma di attività:

- reperimento in maniera autonoma di dati su fonti storiche;
- analisi e valutazione di dati archeologici, storico-artistici, documentari e musicali e dello spettacolo in riferimento alla trattazione di problemi specifici;
- consultazione di testi manoscritti e a stampa;
- pianificazione delle più opportune e aggiornate metodologie d'intervento nel campo dei beni culturali, anche in riferimento all'uso delle nuove tecnologie.

Tale autonomia di giudizio sarà acquisita principalmente attraverso:

- lezioni teoriche nell'ambito dei corsi d'insegnamento;
- esercitazioni pratiche, tirocini e seminari interdisciplinari;
- partecipazione a campagne di scavo, catalogazione e visite di studio;
- attività di laboratorio e partecipazione a seminari e *workshops*;
- redazione di un elaborato finale con spunti originali di ricerca.

La verifica dell'autonomia di giudizio sarà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- elaborati scritti (*papers*) relativi alla partecipazione alle attività sul campo, da esporre e discutere in aula;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

I laureati in Conservazione e gestione dei Beni culturali sapranno comunicare in modo chiaro ed efficace le proprie conoscenze agli interlocutori istituzionali e professionali, nonché ai privati. Avranno dunque le competenze per interagire con istituzioni ad ogni livello (Soprintendenze, Musei, Fondazioni, Archivi, Cooperative, Teatri, Organizzazioni culturali e turistiche), proponendo loro analisi, soluzioni e valutazioni dei risultati degli interventi.

In particolare i laureati acquisiranno abilità comunicative relativamente a:

- patrimoni archeologici e culturali italiani e stranieri;
- ricerche a carattere archeologico, storico-artistico, documentario, musicale e dello spettacolo;
- organizzazione e gestione di eventi nel campo della promozione del patrimonio culturale;
- divulgazione di elevato livello presso un pubblico non specialistico, utilizzando anche i mezzi della comunicazione

di massa e i media *on line*.

Tali capacità di comunicare saranno acquisite mediante:

- lezioni teoriche nei diversi corsi d'insegnamento;
- interventi in seminari e convegni in cui gli studenti siano parte attiva;
- scrittura di elaborati e brevi articoli;
- laboratori linguistici e multimediali.

La verifica dell'acquisizione della capacità di comunicare avverrà mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali nell'ambito di insegnamenti e laboratori;
- presentazione di elaborati (*papers*) nel corso di lezioni, seminari e convegni;
- relazioni finali delle strutture ospitanti attività pratiche (tirocini) in merito alla capacità d'inserimento e collaborazione attiva dello studente;
- prova di valutazione finale, comprendente una discussione orale inerente alla presentazione dei contenuti dell'elaborato.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Conservazione e gestione dei Beni culturali saranno in grado di accrescere le loro conoscenze in modo autonomo e continuativo, grazie al metodo di studio acquisito nell'ambito del Corso di laurea magistrale. Avranno quindi le competenze auto-dirette per sviluppare analisi sempre più complesse e multidisciplinari, nonché di risolvere specifici problemi in campo storico-artistico, archeologico, storico-documentario, musicale o dello spettacolo.

In particolare, i laureati acquisiranno capacità di apprendimento in ambiti differenziati:

- nella comprensione dei più aggiornati testi scientifici nel campo della conoscenza, della gestione, della tutela e della valorizzazione dei beni culturali;
- riguardo alle metodologie di ricerca archeologica in operazioni di ricognizione, scavo archeologico e analisi di reperti;
- in merito alle metodologie e tecniche di studio dei manufatti artistici;
- riguardo alle metodologie e tecniche di descrizione dei complessi librari e archivistici;
- in merito all'analisi e alla valutazione critica ed estetica approfondita di opere musicali, teatrali e cinematografiche;
- in merito ai principi scientifici e delle nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Tali capacità di apprendimento saranno acquisite anche attraverso:

- lezioni teoriche nei diversi corsi d'insegnamento;
- partecipazione a seminari, tirocini, laboratori ed esercitazioni in campo archeologico, storico-artistico, musicale e dello spettacolo.

L'acquisizione di tali capacità è verificata e valutata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali;
- esercitazioni in aula e attività seminariali;
- relazioni finali delle strutture ospitanti i tirocini sulla capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso universitario e durante lo stesso tirocinio;
- prova di valutazione finale.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea magistrale prevede sbocchi occupazionali, con funzioni di elevata responsabilità, in:



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

- istituzioni specifiche quali musei e soprintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico;
- istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti e istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media.

Titolo III Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti

Art. 4 - Programmazione locale degli accessi

Per il Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali non è prevista alcuna programmazione locale degli accessi.

Art. 5 - Conoscenze richieste all'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Conoscenze richieste all'accesso

Ai fini dell'accesso alla Laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali gli studenti devono essere in possesso di titolo di studio idoneo e aver conseguito almeno 60 crediti nelle discipline L-FIL-LET, L-ART, L-ANT, M-STO e, in particolare, almeno 18 crediti nelle discipline L-ART o L-ANT. Lo studente che non sia in possesso dei crediti previsti per l'accesso può conseguirli mediante l'iscrizione a corsi singoli di livello triennale.

2. Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della personale preparazione dello studente si svolge mediante un colloquio volto ad accertare competenze di base d'ambito informatico e la conoscenza di almeno una tra le seguenti lingue straniere: francese, inglese, spagnolo, tedesco. Sono esentati dal colloquio i laureati del corso di laurea triennale in Beni culturali (attivato ai sensi del D.M. 270) e Scienze dei Beni culturali (attivato ai sensi del D.M. 509) dell'Università di Trento.

Art. 6 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti

1. Sono ammessi trasferimenti da altri corsi di laurea della Facoltà, dell'Ateneo e di altri Atenei e passaggi da Ordinamenti diversi.
Le modalità di riconoscimento dei CFU sono definite dal CAD tenendo conto del contributo delle attività formative già svolte al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea nel rispetto delle indicazioni previste dall'Ordinamento e dal Regolamento didattico di Ateneo, con riferimento ai commi 8 e 9 dell'art. 3 del D.M. 16 marzo 2007. Ai sensi della normativa vigente l'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato.
In particolare, nel caso di trasferimento da un corso di studio appartenente alla classe delle lauree LM 89 e LM2 il numero di crediti relativi ad un settore scientifico disciplinare riconosciuto non può essere comunque inferiore al 50% dei crediti già acquisiti dallo studente nel medesimo settore.
2. Possono inoltre essere riconosciute le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nel limite massimo di 12 CFU.



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

3. Con riguardo al numero atteso di immatricolati per ogni coorte di studenti sulla base del quale è stata programmata l'attività didattica del Corso di laurea, si fa rinvio all'indicazione reperibile sul sito della Off.F (<http://cercauniversita.cineca.it/>).

Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo

Art. 7 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica

La durata normale del Corso di laurea magistrale in Conservazione e Gestione dei Beni culturali è di due anni. Per conseguire il titolo finale lo studente deve avere acquisito 120 CFU.

Il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative 'altre' e alla prova finale. Lo studente che abbia ottenuto 120 CFU e adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza del biennio, può comunque conseguire il titolo finale.

L'elenco delle attività formative previste dal Corso di laurea magistrale coerentemente all'Ordinamento è riportato nell'Allegato 1. L'offerta formativa è pubblicata nel Manifesto degli studi, reperibile all'indirizzo internet del Corso di laurea magistrale, che viene approvato annualmente entro il 30 giugno e definisce i seguenti punti:

- l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate con i riferimenti relativi a: anno di corso, codice attività didattica, denominazione attività didattica, ore attività didattica e numero CFU, SSD attività didattica, TAF (tipologia attività formativa), partizionamento, docenti associati all'attività didattica, periodo/i di svolgimento, Syllabus, lingua;
- le regole per la presentazione dei piani di studio individuali;
- il calendario delle attività formative, degli esami, delle altre verifiche di profitto e della prova finale;
- il docente o i docenti responsabili del tutorato e dell'orientamento.

Le propedeuticità tra gli insegnamenti possono essere definite nell' Allegato 1 al presente Regolamento oppure nel Manifesto degli studi.

È ammessa la possibilità di iterazione delle attività formative, secondo le norme definite dalla Facoltà.

Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo (art. 13, c. 4), ogni anno è pubblicato il Syllabus in conformità al Manifesto degli studi. Oltre agli obiettivi formativi, ai contenuti e alle modalità didattiche di ogni insegnamento, il Syllabus dovrà contenere una dettagliata descrizione delle modalità di valutazione, della bibliografia necessaria per la preparazione all'esame. Le informazioni contenute nel Syllabus sono valide per tutto l'anno accademico di riferimento.

Le attività didattiche del Corso di laurea magistrale si svolgono attraverso lezioni frontali; alcuni insegnamenti prevedono attività di esercitazione, seminari, laboratori. Per tutti gli studenti è previsto anche un tirocinio di 150 ore. Ogni insegnamento consta di 30 o 60 ore di didattica, che consentono rispettivamente l'acquisizione di 6 o 12 crediti formativi universitari. Gli insegnamenti da 12 CFU possono prevedere due unità fruibili da studenti di altri corsi di laurea anche in forma disgiunta.

Il Consiglio di Area Didattica, nell'ambito della sua attività di coordinamento stabilita dal Regolamento generale di Facoltà, assicura una distribuzione equilibrata delle attività didattiche e di verifica del profitto nei diversi periodi dell'anno.

Il conseguimento dei crediti attribuiti agli insegnamenti impartiti nei corsi di studio avviene con il superamento di una verifica del profitto. Le verifiche del profitto sono superate con giudizio 'approvato' o 'non approvato' o con voto, espresso in trentesimi, superiore o uguale a diciotto. Le verifiche del profitto possono svolgersi in forma di esame orale o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, i candidati hanno diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi secondo le procedure previste. Le prove d'esame si svolgono di norma in periodi successivi al termine delle lezioni, e sono collocate nelle sessioni stabilite dalla Facoltà.

Per ciascun esame o verifica del profitto la struttura didattica individua un docente responsabile della procedura di valutazione, il quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il docente responsabile della procedura è coadiuvato dai membri della commissione d'esame, nominati secondo le norme fissate dal



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

Regolamento di Facoltà. Nel caso di attività formative articolate in due unità didattiche la verifica finale deve in ogni caso essere unitaria e collegiale.

Per ogni credito formativo sono previste, convenzionalmente, 25 ore di impegno complessivo (5 ore in aula e 20 ore di studio personale).

Si prevede l'organizzazione di *stages* e tirocini, in accordo con enti pubblici e privati. La partecipazione a *stages* e tirocini comporta 25 ore di attività per ogni credito ed è valutata con 'approvato' o 'non approvato' da un docente a tal fine delegato dal CAD. L'attività di tirocinio può essere sostituita da attività equivalente. È prevista la possibilità di svolgere periodi di studio all'estero nell'ambito di accordi internazionali.

Le modalità per il riconoscimento dei crediti acquisiti sono stabilite in appositi regolamenti di Facoltà.

Art. 8 – Iscrizioni agli anni di corso

1. Gli studenti che si iscrivono al Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali devono seguire le attività formative inserite nel proprio piano degli studi e acquisire i relativi crediti con le modalità di cui all'articolo 7. La progressione nell'iscrizione agli anni di corso avviene in parallelo con il conseguimento progressivo dei CFU collegati alle attività formative inserite annualmente nel piano degli studi.
2. Lo studente può anticipare esami di anni successivi all'anno di iscrizione qualora il Regolamento o il Manifesto non prevedano propedeuticità tra gli insegnamenti offerti nei vari anni e purché essi siano inseriti nel piano degli studi.
3. All'atto dell'iscrizione o della presentazione del piano di studi lo studente è tenuto ad un impegno a tempo pieno negli studi. L'iscrizione come studente part-time sarà possibile solo a seguito dell'emanazione di un apposito Regolamento di Facoltà.
4. Per ogni altra disposizione inerente le norme di iscrizione al Corso di laurea magistrale e alla decadenza dal medesimo si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 9 – Piani di studio

1. Gli studenti iscritti sono tenuti a presentare ogni anno un piano degli studi secondo le modalità fissate annualmente nel Manifesto degli studi; il CAD può individuare alcune tipologie di carriera che non necessitano di una approvazione specifica del CAD stesso. Qualora il piano presentato dallo studente si discosti dalle indicazioni del CAD esso deve essere sottoposto ad approvazione e comunque deve rispettare l'Allegato 1 del presente Regolamento e garantire la coerenza con le finalità formative del corso.
2. Lo studente può presentare domanda di piano di studi individualizzato, in deroga a quanto stabilito dal Manifesto, pur nel rispetto dell'ordinamento del Corso di laurea, in casi particolari, debitamente motivati, riferiti a trasferimenti e/o a programmi di doppio titolo con Università estere; la domanda dovrà essere approvata dal CAD.
3. Tutte le attività offerte in Ateneo sono a libera scelta da parte dello studente purché offerte da un Corso di laurea di pari livello.

Art. 10 – Obblighi di frequenza

IL CAD definisce annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati ad alcuni degli insegnamenti riportati nell'Allegato 1. Un'assidua frequenza è in ogni caso sempre auspicata e vivamente sollecitata per tutti gli insegnamenti.

Art. 11 – Conseguimento del titolo

I CFU assegnati alla prova finale sono 18. Nella prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito padronanza nelle materie oggetto di studio nel Corso di laurea magistrale, tale da consentirgli la redazione di un elaborato scritto contenente riflessioni critiche e spunti originali su un argomento specifico sotto la guida di un docente relatore; è prevista la figura del correlatore. L'elaborato deve riguardare una delle discipline previste dal regolamento didattico, in cui lo studente abbia sostenuto almeno un esame; la commissione di laurea è composta secondo le relative norme del Regolamento didattico di Facoltà.



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

Al punteggio del percorso curricolare è possibile aggiungere fino ad un massimo di 7 punti per la qualità dell'elaborato e della sua discussione. Il voto di laurea è espresso in 110/110, con facoltà di attribuzione, in caso di eccellenza, della distinzione della lode.

Art. 12 – Valutazione attività didattica

1. Il Comitato paritetico per la didattica invia al Consiglio di Facoltà una relazione annuale sulla didattica, che prende in esame:
 - a) la soddisfazione degli studenti per i diversi aspetti della didattica e del tutorato, anche sulla base dei risultati dei questionari di valutazione della didattica resi loro disponibili in forma disaggregata per singolo insegnamento;
 - b) il regolare svolgimento delle carriere degli studenti;
 - c) la dotazione di strutture e laboratori, la qualità e l'organizzazione dei servizi.
2. La Facoltà e i CAD possono predisporre indagini inerenti allo sviluppo delle carriere degli studenti iscritti ai corsi di laurea e all'occupazione dei laureati, monitorare gli indicatori di efficacia dei corsi di studio avvalendosi dell'ufficio di Ateneo preposto alle attività di supporto per la valutazione delle attività formative e dei servizi offerti dal corso di studio.

Titolo V – Norme finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento saranno adottate in relazione a cambiamenti normativi collegati alle fonti citate (Regolamento didattico di Ateneo e normativa nazionale) e ad altre modifiche concernenti la parte testuale e/o tabellare prevista nell'Allegato 1.
2. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2011/2012 e sarà applicato a tutti gli studenti che si immatricoleranno al Corso di laurea magistrale in tale anno accademico.
3. La validità del presente Regolamento è pari almeno al numero di anni di durata normale del Corso di laurea magistrale.



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

Allegato 1

Obiettivi formativi, dati obbligatori e facoltativi delle attività formative previste dal percorso

Corso di laurea magistrale in CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI (Classe LM 89-2) cod. 0421H

Attività previste dal percorso formativo per le coorti di studenti iscritti dall'a.a. 2011/2012 e successivi
Attività didattiche obbligatorie

Denominazione dell'insegnamento	Obiettivi formativi	CFU	SSD	Tipol. att. formativa *	Totale CFU **
Archeologia classica	Acquisire conoscenze in merito ai grandi temi dell'archeologia classica, analizzata in una prospettiva territoriale di singole regioni e del bacino mediterraneo, alla luce delle più recenti acquisizioni dalle indagini archeologiche.	12	L-ANT/07	B	12
Storia della critica d'arte I - LM	Acquisire una conoscenza specifica di autori e testi fondamentali per la storia della critica d'arte o di questioni salienti per l'analisi museologica o iconografica e iconologica.	12	L-ART/04	B	12
Storia medievale I - LM	Acquisire conoscenze approfondite in merito ad aspetti o temi specifici della società medievale attraverso la lettura e il commento, orale e scritto, di fonti di varia tipologia e la lettura e la discussione di rilevanti apporti storiografici. Acquisire gli strumenti metodologici e critici necessari per l'avvio di un lavoro di ricerca autonomo.	6	M-STO/01	B	6
Archeologia medievale	Acquisire e approfondire il bagaglio concettuale e tecnico dell'archeologia medievale con finalità analitiche e ricostruttive dei contesti.	6	L-ANT/08	B	6
Legislazione dei Beni culturali - LM	Approfondire le nozioni di base in materia di diritto dei beni culturali, in particolare nei settori, operativamente di primario interesse, della circolazione internazionale dei beni culturali e degli illeciti sanzionati in sede amministrativa e penale.	6	IUS/10	B	6
Storia dell'arte medievale I	Acquisire una buona conoscenza di base dei fenomeni artistici del periodo considerato, promuovere lo spirito critico dello studente e agevolare la lettura del testo visivo, quale obiettivo fondamentale di apprendimento, attraverso l'analisi iconografica, iconologica e stilistica delle opere esaminate.	6	L-ART/01	B	6
Storia dell'arte medievale II	Acquisire una buona conoscenza di base dei fenomeni artistici del periodo considerato, promuovere lo spirito critico dello studente e agevolare la lettura del testo visivo, quale obiettivo fondamentale di apprendimento, attraverso l'analisi iconografica, iconologica e stilistica delle opere esaminate.	6	L-ART/01	C	6
Economia e gestione delle imprese I	Acquisire conoscenze in merito al concetto di marketing e di organizzazione di un'impresa culturale e di un evento culturale, con particolare riferimento alla valorizzazione dei beni culturali. Acquisire conoscenze in merito ai principali principi e strumenti di progettazione organizzativa e dei concetti di marketing applicati agli strumenti di gestione delle leve del marketing mix del prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.	6	SECS-P/08	C	6
A scelta libera		12		D	12
Tirocinio	Attraverso la partecipazione attiva al mondo del lavoro e delle professioni, il tirocinio ha il duplice scopo di consentire allo studente un riscontro ed un arricchimento delle nozioni apprese nel corso degli studi universitari e di orientare le future scelte professionali.	6		F	6
Prova finale	Nella prova finale lo studente deve dimostrare di aver acquisito padronanza nelle materie oggetto di studio nel Corso di laurea magistrale, tale da consentirgli la redazione di un elaborato scritto contenente riflessioni critiche e spunti originali su un argomento specifico sotto la guida di un docente relatore.	18		E	18

Attività obbligatorie a scelta vincolata

Denominazione dell'insegnamento	Obiettivi formativi	CFU	SSD	Tipol. att. formativa *	Totale CFU **
Preistoria e protostoria I - LM	Acquisire e approfondire il bagaglio concettuale e tecnico dello studio della Preistoria e Protostoria con finalità analitiche e ricostruttive dei	12	L-ANT/01	C	12



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

	contesti.				
Storia dell'arte moderna I - LM	Perfezionare la capacità di analisi autonoma su specifici aspetti della storia dell'arte moderna. Acquisire una consapevole padronanza degli strumenti critici della disciplina, anche ai fini di una individuale attività di ricerca.	12	L-ART/02	C	
Storia dell'arte contemporanea I - LM	Acquisire padronanza nell'uso degli strumenti critici e storici della disciplina, nonché la capacità di analizzare e contestualizzare le principali correnti artistiche e di approfondire criticamente le opere realizzate nel XIX e XX secolo anche in funzione di ricerche autonome.	12	L-ART/03	C	
Storia del teatro e dello spettacolo I - LM	Acquisire gli strumenti metodologici specifici per ricostruire l'evento teatrale attraverso una corretta interpretazione delle fonti letterarie e iconografiche, analizzando le esperienze teatrali più significative mediante un approccio comparatistico, che tenga conto dell'intertestualità e del carattere transnazionale di molti fenomeni teatrali.	12	L-ART/05	C	
Storia della musica I - LM	Acquisire capacità critica nei confronti degli aspetti formali, linguistici e stilistici della composizione musicale nel rapporto con il contesto storico e culturale.	12	L-ART/07	C	
Archivistica I - LM	Acquisire un'approfondita conoscenza di alcune categorie di archivi e di tipologie documentarie in rapporto all'ambiente di formazione, agli assetti burocratico-istituzionali e al quadro normativo di riferimento.	12	M-STO/08	C	
Archivistica IV - LM	Acquisire un'approfondita conoscenza di alcune categorie di archivi e di tipologie documentarie con particolare riferimento al contesto culturale di formazione.	12	M-STO/08	C	
Bibliografia e biblioteconomia I - LM	Acquisire approfondite conoscenze in merito alla storia del libro, dell'editoria e delle biblioteche, nonché adeguate competenze in merito alla catalogazione di manoscritti e libri a stampa.	12	M-STO/08	C	
Paleografia II - LM	Acquisire approfondite conoscenze su momenti e aspetti di storia della scrittura latina (nelle loro origini e ricadute socio-culturali) attraverso l'analisi e il commento di specifici e significativi 'specimina' grafici, e dotare gli studenti di strumenti metodologici e critici necessari per condurre un autonomo lavoro di ricerca; Acquisizione delle teorie e delle tecniche di descrizione dei manoscritti medievali e successivi al 1500, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche applicate alla ricerca storica e alle problematiche legate alla catalogazione informatizzata.	12	M-STO/09	C	
Paleografia III - LM	Acquisire approfondite conoscenze su momenti e aspetti di storia della scrittura latina (nelle loro origini e ricadute socio-culturali) attraverso l'analisi e il commento di specifici e significativi 'specimina' grafici, e dotare gli studenti di strumenti metodologici e critici necessari per condurre un autonomo lavoro di ricerca; fornire gli strumenti idonei al riconoscimento e alla trascrizione delle notazioni musicali; sviluppare le conoscenze semiologiche relative alle scritture musicali.	12	M-STO/09	C	
Botanica applicata	Acquisire e approfondire il bagaglio concettuale e tecnico nello studio dell'archeobotanica con finalità analitiche e ricostruttive dei contesti ambientali ed economici.	6	BIO/03	C	12
Antropologia - LM	Acquisire competenze specifiche nelle teorie e nelle metodologie della ricerca archeologica finalizzata allo studio delle comunità di cacciatori raccoglitori preistorici.	6	BIO/08	C	
Metodi fisici per la ricerca archeologica	Acquisire le conoscenze necessarie per un utilizzo consapevole delle principali tecniche di indagine fisica, con particolare riguardo per le datazioni e le analisi spettroscopiche.	6	FIS/07	C	
Paleontologia e Archeozoologia	Acquisire il linguaggio tecnico, il bagaglio metodologico e una formazione di base nello studio dell'archeozoologia.	6	GEO/01	C	
Materiali, tecnologie e civiltà	Acquisire conoscenze in merito ai principali aspetti riguardanti l'interdipendenza tra lo sviluppo delle civiltà e le relative tecnologie per la produzione delle diverse classi di materiali.	6	ING-IND/22	C	
Metodi di conservazione e materiali per i beni culturali	Acquisire basi scientifiche e tecnologiche per la comprensione delle proprietà dei materiali utilizzati nella produzione dei manufatti di interesse culturale, la loro durabilità e la loro conservazione.	6	ING-IND/22	C	
Etruscologia	Acquisire e approfondire il bagaglio concettuale e tecnico nello studio delle popolazioni dell'età del Ferro in Italia.	6	L-ANT/06	C	
Topografia antica - LM	Acquisire conoscenze in merito alle fonti e alla metodologia della ricerca topografica, alla tipologia e gerarchia degli insediamenti urbani e rurali, anche sommersi, indagati con strumenti e tecnologie	6	L-ANT/09	C	



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

	informatiche, fornirà allo studente le basi per poter realizzare autonomamente una sua ricerca.			
Applicazioni informatiche all'archeologia II	Acquisire conoscenze in merito agli elementi principali che compongono i sistemi di telerilevamento, nonché competenze avanzate di elaborazioni d'immagini per l'esplorazione archeologica. Nello svolgimento del corso sono previste esercitazioni finalizzate ad approfondire e a sperimentare su dati telerilevati le tecnologie studiate nelle varie parti teoriche.	6	L-ANT/10	C
Metodologie della ricerca archeologica I - LM	Acquisire i concetti per comprendere la genesi delle stratificazioni archeologiche.	6	L-ANT/10	C
Metodologie della ricerca archeologica II - LM	Acquisire conoscenze in merito alle tecniche atte all'analisi dei processi di formazione in ambito archeologico.	6	L-ANT/10	C
Storia dell'arte moderna II - LM	Perfezionare la capacità di analisi autonoma e sviluppare una matura padronanza degli strumenti critici della disciplina relativamente a specifici aspetti della storia dell'arte moderna.	6	L-ART/02	C
Storia dell'arte moderna III - LM	Perfezionare la capacità di analisi autonoma e sviluppare una matura padronanza degli strumenti critici della disciplina relativamente a specifici aspetti della storia dell'arte moderna.	6	L-ART/02	C
Storia dell'arte moderna IV - LM	Contestualizzare sul piano storico-culturale i fenomeni artistici considerati e promuovere la lettura del testo visivo attraverso l'analisi iconografica, iconologica ed estetico-formale delle opere prese in esame.	6	L-ART/02	C
Storia dell'arte contemporanea II - LM	Acquisire padronanza nell'uso degli strumenti critici e storici della disciplina, nonché la capacità di analizzare e contestualizzare le principali correnti artistiche e di approfondire criticamente le opere d'arte contemporanee, anche in funzione di ricerche autonome.	6	L-ART/03	C
Storia dell'arte contemporanea III - LM	Acquisire padronanza nell'uso degli strumenti critici e storici della disciplina, nonché la capacità di analizzare e contestualizzare le principali correnti artistiche e di approfondire criticamente le opere d'arte contemporanee, anche in funzione di ricerche autonome.	6	L-ART/03	C
Restauro dei materiali	Acquisire una conoscenza di base sulle principali tecniche artistiche e sulle relative metodologie di restauro, sviluppando una adeguata capacità di analisi dello stato conservativo di un'opera.	6	L-ART/04	C
Museologia	Acquisire competenze di base e strumenti critici relativi alla museologia, alla storia del collezionismo e alla conservazione dei beni culturali nella regione trentina.	6	L-ART/04	C
Storia del teatro e dello spettacolo II - LM	Acquisire gli strumenti metodologici per analizzare il rapporto fra testo e trasposizione scenica, in relazione alle idee di teatro che sono state elaborate nei diversi periodi storici.	6	L-ART/05	C
Storia del teatro e dello spettacolo III - LM	Acquisire conoscenze specifiche relative all'analisi critica dei documenti figurativi, diretti e indiretti, utilizzati per ricostruire determinati eventi spettacolari.	6	L-ART/05	C
Storia della musica II - LM	Acquisire capacità critica ed esegetica nei confronti degli aspetti formali, linguistici e stilistici della composizione musicale nel rapporto con il contesto storico e culturale.	6	L-ART/07	C
Storia della musica III - LM	Acquisire capacità critica ed esegetica nei confronti degli aspetti formali, linguistici e stilistici della composizione musicale nel rapporto con il contesto storico e culturale.	6	L-ART/07	C
Storia del teatro greco	Acquisire una conoscenza essenziale delle linee di sviluppo, degli autori, dei testi e delle convenzioni sceniche del teatro greco; illustrare le riprese di personaggi e motivi del dramma greco nella cultura moderna e contemporanea (letteratura, teatro, cinema, arti figurative, musica, mass-media).	6	L-FIL-LET/02	C
Estetica	Favorire l'acquisizione delle nuove teorie e concezioni in merito alla vasta area dei fenomeni dell'esteticità, presentando le ricerche di antropologia filosofica, <i>cultural studies</i> , <i>aesthetics in practice</i> , filosofia della performance, teorie della comunità e del design (<i>extended design</i>), teoria degli artefatti ecc. Si proporrà inoltre la rilettura in chiave moderna di grandi classici del pensiero filosofico o antropologico o artistico, con lo scopo di un migliore orientamento rispetto alle questioni dell'epoca contemporanea.	6	M-FIL/04	C
Archivistica II - LM	Acquisire un'approfondita conoscenza di una categoria di archivi o di una specifica tipologia documentaria in rapporto all'ambiente di formazione, agli assetti burocratico-istituzionali e al quadro normativo di riferimento.	6	M-STO/08	C



Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali

Archivistica III - LM	Acquisire un'approfondita conoscenza di una categoria di archivi o di una specifica tipologia documentaria in rapporto all'ambiente di formazione, agli assetti burocratico-istituzionali e al quadro normativo di riferimento.	6	M-STO/08	C	
Bibliografia e biblioteconomia II - LM	Acquisire approfondite conoscenze in merito alla storia del libro, dell'editoria e delle biblioteche.	6	M-STO/08	C	
Codicologia	Acquisizione delle teorie e delle tecniche di descrizione dei manoscritti medievali e successivi al 1500, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche applicate alla ricerca storica e alle problematiche legate alla catalogazione informatizzata.	6	M-STO/09	C	
Paleografia IV	Acquisire approfondite conoscenze su momenti e aspetti di storia della scrittura latina (nelle loro origini e ricadute socio-culturali) attraverso l'analisi e il commento di specifici e significativi 'specimina' grafici, e dotare gli studenti di strumenti metodologici e critici necessari per condurre un autonomo lavoro di ricerca.	6	M-STO/09	C	
Paleografia musicale	Acquisire gli strumenti idonei al riconoscimento e alla trascrizione delle notazioni musicali antiche; sviluppare le conoscenze semiologiche relative alle scritture musicali.	6	M-STO/09	C	

- Gli insegnamenti che danno diritto all'acquisizione di 12 CFU sono di 60 ore, quelli di 6 CFU sono di 30 ore
- Non sono previste propedeuticità per il Corso di laurea magistrale in Conservazione e gestione dei Beni culturali
- * Tipologia attività formativa (TAF):
 - A = base
 - B = caratterizzante
 - C = affine, integrativa
 - D = a scelta libera
 - E = attività collegate alla prova finale
 - F = tirocinio e altre attività formative
- ** Totale CFU: totale dei crediti che lo studente deve acquisire scegliendo tra gli insegnamenti riportati nelle colonne a fianco.